

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

PER RIVA – Liberali Democratici Indipendenti

di

Riva San Vitale

Invitano amici e simpatizzanti all'Assemblea ordinaria annuale che si terrà

Venerdì 2 giugno 2023 alle 18:30

presso

il Ristorante Unione

con il seguente ordine del giorno:

- Nomina del Presidente di sala e scrutatori
- Relazione del Presidente
- Relazione finanziaria 31.12.2022
- Relazione dei revisori 31.12.2022
- Eventuali

Dopo l'assemblea seguirà aperitivo offerto

e dalle 20:15 cena a base di galletto al cestello, dolce e bibite incluse per il quale verrà richiesto un contributo di CHF 35.00

[È obbligatoria gentile conferma al numero 091 648 10 00 entro martedì 30 maggio 2023](tel:0916481000)

Un sentito grazie per la vostra partecipazione.

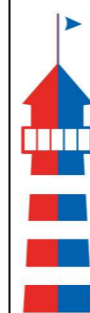
Il Presidente
Mauro Stocker

La Segretaria
Juliana Mordasini

PER RIVA
LIBERALI DEMOCRATICI INDIPENDENTI

C.P.36 - 6826 Riva San Vitale
info@ldi-rivasanvitale.ch
www.ldi-rivasanvitale.ch

no. 17 – maggio 2023



IL FARO PER RIVA
LIBERALI DEMOCRATICI INDIPENDENTI

NUCLEO DI RIVA SAN VITALE SENZA IMPIANTI FOTOVOLTAICI?



I cittadini abitanti nel Nucleo di Riva San Vitale si chiedono come mai non possano installare impianti fotovoltaici sebbene Comuni, Cantoni e Confederazione promuovano, con vigore e con incentivi, l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica rinnovabile



È un paradosso, ma la questione nasce da leggi in contrapposizione l'una con l'altra.

Il Nucleo di Riva San Vitale è iscritto dal 2002 nell'inventario Federale degli Insempiamenti Svizzeri Storici da proteggere (ISOS) e ciò è senz'altro motivo di orgoglio.

D'altro canto questo comporta delle restrizioni per i proprietari nel Nucleo Storico in quanto la tutela del paesaggio e dei beni culturali è giuridicamente preponderante rispetto a tutte le leggi, ordinanze e promozioni, atte a incentivare l'installazione di pannelli fotovoltaici e/o termo-solari che potrebbero pregiudicare l'aspetto storico. Le ragioni sono condivisibili e più che giustificate, bisogna tuttavia tenere in considerazione che dal 2002 ad oggi, la tecnologia di questi pannelli è notevolmente progredita non solo nell'efficienza ma anche nell'aspetto estetico (si veda per esempio la foto a margine con dei pannelli fotovoltaici integrati nella tegola).

Il Regolamento d'Applicazione della Legge Edilizia e la Legge Federale Pianificazione del Territorio (LPT), permettono di proporre soluzioni per la posa di pannelli meno appariscenti e ben integrati, che non pregiudicano né gli oggetti degli interventi né i suoi dintorni. A tale proposito nel mese di febbraio 2016 il Cantone ha redatto delle linee guida sui criteri di valutazione paesaggistica nell'ambito della procedura edilizia (Domanda di Costruzione) per interventi nei nuclei storici.

Nel suo interno si afferma che è nell'interesse della nostra società ridurre l'utilizzo di energie fossili ed è dunque un fatto positivo dare facoltà al cittadino abitante nei Nuclei Storici di proporre soluzioni tecnologiche che permettano in ogni caso di tutelare il paesaggio, i beni culturali e nel contempo usufruire di energie alternative e rinnovabili.

Nei confronti dei proprietari di abitazioni nel Nucleo Storico esiste oggi una disparità di trattamento in quanto ogni installazione è preclusa. Auspichiamo pertanto che il Municipio si attivi presso l'Autorità Cantonale al fine di ottenere chiarezza sulla questione, come da noi richiesto in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale tramite un'interpellanza per la quale siamo in attesa di una risposta.

Mauro Mordasini - Consigliere Comunale "PER RIVA Liberali Democratici Indipendenti"



Un primo bilancio della funzione di municipale



Sono già passati nove mesi dalla mia entrata in Municipio e approfittando di questo Faro, vorrei farvi un primo resoconto di questo intenso periodo. Anzitutto non vi nascondo le difficoltà iniziali che ho avuto nel riuscire ad entrare in un ritmo di lavoro, pensiero e di pragmaticità fuori dagli schemi. Il Municipio è dinamico: un "treno ad alta velocità" che corre da un progetto all'altro, da una decisione all'altra, avanzando senza sosta. Un mondo parallelo che è difficile da comprendere appieno guardandolo dall'esterno: lo riconosci quando ci sei dentro! Sento però che sto prendendo sempre più dimestichezza con i modi e con le leggi che girano attorno ad una qualsiasi tematica che trattiamo attorno al tavolo.

Come responsabile del Dicastero della salute pubblica e della socialità, posso dirvi molto soddisfatto dei progetti che si stanno portando avanti e di alcuni recentemente conclusi. Come infatti riportato nel Bollettino Comunale 0-2022 (che trovate nel sito del Comune), il primo incarto fra tutti è quello che ha avuto il maggior impatto per le famiglie di Riva: l'apertura del nido d'infanzia ScoiattoLago. Una struttura richiesta dalla cittadinanza e voluta da tanto tempo, ufficialmente inaugurata sabato 25.2.23. Un nido che mostra, ancora una volta, di come Riva San Vitale sia un Comune vicino alle esigenze dei suoi cittadini e come sia un paese adatto a tutti. Un paese che cerca di creare importanti reti sociali a tutti i livelli.

In fin dei conti credo che l'anima del mio Dicastero sia proprio quella di creare delle sinergie tra cittadini, Comune e servizi, ecc. Reti importanti che vanno a migliorare la qualità di vita di chi abita in questo splendido paese. Lo ScoiattoLago ne è un esempio: un servizio indispensabile (e qui mi permetto di parlare da neo papà), che aiuta quei genitori che faticano a conciliare il lavoro con la famiglia, problema sempre più presente al giorno d'oggi.

Il Dicastero ha però altri incarti aperti, alcuni di questi ancora in fase di elaborazione, proposti dal Municipio o sollecitati da mozioni specifiche. Il regolamento del Fondo Sociale Comunale ad esempio: un importante strumento di aiuto alla popolazione in caso di estrema necessità. Grazie alla revisione che si sta attuando, permetterà di dare aiuti puntuali alle famiglie, cittadini e cittadine che momentaneamente si trovano in situazione di reale e puntuale bisogno finanziario.

Altro incarto importante riguarda l'operatore di prossimità. Attualmente stiamo valutando, in collaborazione con i Comuni "pilota" del progetto, (Mendrisio e Chiasso), una presa a carico intercomunale dei giovani su tutto il territorio del Mendrisiotto. Un progetto all'avanguardia che responsabilizza direttamente il pubblico, anziché il privato, sulla tematica dei giovani che in questi anni, specialmente nel post-Covid rimangono la fascia di popolazione che ha sofferto di più e che più necessita di sostegno, anche educativo. Basta vedere le sempre più numerose notizie legate ai casi di violenza giovanile e all'abuso di sostanze che, purtroppo, in questi ultimi mesi, arrivano spesso sui portali legati all'informazione.

All'orizzonte il Dicastero ha ancora tantissime idee da sviluppare e queste sono il carburante che mi permette ogni giorno di continuare a mettermi in gioco migliorando sempre di più sia sul piano professionale che umano. Dopo 9 mesi, il primo bilancio non può che quindi essere positivo. L'auspicio è che anche altri giovani del Comune si avvicinino alla cosa pubblica, oggi sono molto pochi, in quanto è molto importante poter avere degli scambi di idee tra le varie generazioni della popolazione.

Andrea Marzi – Municipale titolare Dicasteri Salute Pubblica e Socialità



Finanze comunali, come siamo messi?



Gli ultimi anni non sono stati semplici, prima la pandemia e poi l'aumento generale dei prezzi hanno contribuito a modificare quegli equilibri finanziari che forse davamo per scontato. La fortuna di Riva San Vitale è stata in questo caso quella di avere una grande stabilità nelle entrate fiscali, questo perché a pagare le imposte sono principalmente le persone fisiche e non le aziende.

Come ben tutti sappiamo, Riva San Vitale è un Comune perfetto per le famiglie: qui ci sono scuole, farmacia, negozi di alimentari, bar, ristoranti, parrucchieri, medici, eccetera, il tutto ai piedi del Monte San Giorgio (Patrimonio dell'UNESCO) e affacciato su di uno splendido lago.

Le esigenze delle famiglie nel corso degli anni sono cambiate, in generale si tende a pretendere quel qualcosa in più, servizi che anni fa non erano indispensabili ma che con il tempo hanno sempre più acquisito importanza. Un ultimo esempio è l'apertura, nelle scorse settimane, dell'asilo nido ScoiattoLago, praticamente già andato esaurito.

Il nostro Comune dovrà obbligatoriamente sostenere nei prossimi anni importanti investimenti dovuti all'invecchiamento delle proprie infrastrutture: sostituzione delle canalizzazioni, risanamento delle pavimentazioni stradali, restauro della scuola dell'infanzia e della palestra, contributi per il nuovo Acquedotto Regionale Mendrisiotto, eccetera. In aggiunta ci sono anche gli investimenti per migliorare l'offerta dei servizi, quali per esempio un nuovo Ecocentro (se ne parla da anni!), il recupero delle rive e la ristrutturazione del lido comunale. La lista degli investimenti è molto più lunga di quanto indicato e le risorse finanziarie da destinarvi sono assai importanti. L'ordine di grandezza è di CHF 18 milioni.

Lo strumento che il Municipio utilizza per coordinare tutti questi investimenti si chiama "piano finanziario", documento che è stato sottoposto ai consiglieri comunali pochi mesi fa e che copre il periodo 2023-2025. Ebbene, da questo documento risulta da un lato che tutti gli investimenti verranno eseguiti entro il 2025, dall'altro viene invece indicata la volontà del Municipio di limitare gli investimenti a CHF 2 milioni all'anno, senza neppure indicare quali sono le priorità!

Considerate queste mancanze, è stata inoltrata un'interrogazione al Municipio al fine di chiedere dei complementi d'informazione per capire quello che si intende fare. L'aspetto che fa piacere è che questo documento è stato sottoscritto dai consiglieri comunali di 3 partiti politici su 4, a dimostrazione che l'interesse verso il Comune viene prima di ogni altra cosa.

In questo panorama, solo una cosa è certa: non si può avere tutto, a meno di non voler aumentare in modo importante il moltiplicatore comunale nei prossimi anni. La domanda alla quale si dovrà rispondere è: siamo tutti disposti a pagare imposte più alte per avere più servizi?

Mauro Stocker – Presidente PER RIVA e consigliere comunale